

Commenti



Sul tappeto rosso. La modella portoghese Sara Sampaio sul tappeto rosso della scorsa edizione del Festival di Cannes

Festival di Cannes al via: il cinema italiano crea lavoro

Film e industria

Cristina Battocletti

Parte oggi, fino al 25 maggio, la 77esima edizione del festival del cinema di Cannes con una nutrita presenza italiana, tra cui di Paolo Sorrentino, in gara con *Parthenope* e Valeria Golino, che terrà una masterclass e presenterà la sua nuova serie da regista *L'arte della gioia* con Jasmine Trinca. Molti i controlli attorno all'area dove si svolge il festival, che dal 2018 è impegnato nella

lotta contro la Vhss (violenza e molestie sessiste e sessuali) durante la manifestazione istituendo un'unità di assistenza dedicata con una cellula di ascolto e sostegno, dopo le sconvolgenti rivelazioni del #MeToo. Sulla Croisette ci sarà anche Anica, l'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive Digitali, che il 10 luglio festeggia gli 80 anni dalla sua fondazione. «Negli ultimi anni Anica ha più che raddoppiato il numero delle aziende associate» spiega Francesco Rutelli, presidente di Anica, «allargandosi dalle storiche rappresentanze di distributori, produttori e imprese tecniche – quelle che promuovono e realizzano tutte le attività e i servizi cinematografici, dai teatri di posa ai mezzi, alla post produzione al doppiaggio – agli streamer, agli esportatori, agli editori digitali, all'animazione, arrivando a contemplare oltre 200 aziende, tra piccole, medie e grandi imprese. Si arriva a comprendere così tutta la filiera che partecipa al business, di cui l'incasso in sala resta determinante, ma è il primo passo nel ciclo di sfruttamento delle opere, accanto alla fruizione sulle reti televisive, sulle piattaforme *on demand* e all'estero. Sotto il digital si comprendono anche i protagonisti della "Creators Economy", circa una trentina di aziende che spingono ai massimi livelli la vocazione tecnologica del cinema attraverso creazioni digitali con una propria autonomia, visibilità e un pubblico immenso, raggiunto specialmente attraverso il web. Esplorano formati nuovi, anche brevissimi, e nuove modalità di scrittura e produzione – realtà virtuale, aumentata, mista – lavorano sui linguaggi, sulla costruzione del racconto, sull'esperienza che si trasforma da lineare in immersiva e transmediale. La tecnologia attuale (IA inclusa) dà vita a nuove forme di espressione, sia sotto il profilo artistico, sia sotto l'ampliamento dell'offerta di storie, coltivando la connessione con le generazioni native digitali», dice Rutelli.

Secondo un'analisi diretta da Andrea Montanino, Chief Economist di Cdp, elaborata con economisti provenienti da Confindustria su dati Istat, si è evidenziato l'impatto della filiera cineaudiovisiva sull'economia e sulla capacità di creare occupazione in Italia: il cinema funge da moltiplicatore sull'economia, come hanno capito molte Regioni che hanno sviluppato le film commission. Con le regole finora praticate, secondo le stime di Cassa Depositi e Prestiti, per ogni 100 milioni di euro di maggiore domanda di produzione audiovisiva in Italia si genera un numero di occupati aggiuntivi nell'economia nazionale pari mediamente a 2.281. L'impatto è superiore al Sud e nelle Isole (3.163). Il dato di 3,54 euro per ogni euro investito è la sintesi di questa ampia penetrazione. Siamo però a maggio e il tax credit non è ancora stato confermato. «Il

STEFANO MASSINI AGGREDITO AL SALONE DEL LIBRO
L'attore e scrittore Stefano Massini è stato aggredito ieri al Salone del Libro nel corso dell'incontro per presentare il

suo libro «Mein Kampf». «Era un uomo di circa 70 anni - ha spiegato Massini - che al mio arrivo mi fissava e mi seguiva come se volesse dirmi qualcosa. Si è seduto in prima fila. Durante l'incontro

ha cominciato a inveire a bassa voce verso di me. Mi diceva "comunista, tu vai da Fazio, vi raccontate le cose senza contraddittorio, Hitler non era così come lo descrivi"».

I passi e gli obiettivi per raggiungere la sostenibilità sociale

S-Assessment

Tiziana Catarci

La sostenibilità sociale, pilastro dimenticato della sostenibilità secondo il rapporto Eikon-Adnkronos 2023, sottolinea l'importanza di promuovere società inclusive in cui ogni individuo possa prosperare, indipendentemente dal suo *background*, dalla sua identità o dalle circostanze. Comprende un'ampia gamma di questioni interconnesse, tra cui, ma non solo, i diritti umani, la giustizia sociale, la parità di genere, la diversità intesa come insieme di talenti e la salute mentale. Riconoscere e affrontare queste sfide non è solo un imperativo etico, ma anche una necessità strategica per le organizzazioni che operano nell'attuale panorama globale complesso e interconnesso. Quando Eugenia Romanelli, Ceo dell'impresa sociale ReWorld e direttrice della testata di advocacy journalism «rewriters.it», mi chiese di studiare scientificamente il Manifesto etico di Sostenibilità Sociale del suo giornale, rimasi un po' stupita. Di sostenibilità sociale, la "S" di quell'acronimo "Esg" che descrive l'Agenda ONU 2030, non si parlava ancora: la sostenibilità veniva percepita come esclusivamente "green". I temi del Manifesto ReWriters erano però attuali e spesso al centro dei dibattiti contemporanei: accettai la sfida. Dopo un anno di lavoro, Alessandro Annarelli, ricercatore al Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale Antonio Ruberti di Sapienza Università di Roma, e la professoressa Laura Palagi hanno progettato il primo questionario scientifico europeo in grado di misurare, tramite un indice, l'impatto "S" delle aziende, frutto dello studio finanziato da ReWorld e appena pubblicato su arXiv della Cornell University.

Grazie all'ottimizzazione socio-antropologica di Eikon Strategic Consulting Italia Società Benefit, leader nella misurazione dei media e delle percezioni sociali, oggi il questionario, battezzato "S-Assessment", è l'unico strumento che abbiamo per ricavare informazioni utili a rendicontare l'impatto di Sostenibilità Sociale per tutti e quattro i fattori "S" presenti negli indicatori Esrs della direttiva CsrD per il Bilancio di sostenibilità [TC1], obbligatorio per le grandi aziende dal gennaio 2025.

Nonostante un ritardo di mezzo secolo se confrontato con il green,

oggi finalmente la sostenibilità sociale inizia a far parlare di sé, anche se quasi solamente in termini di inclusione e di parità di genere. Ma la letteratura scientifica continua ad essere ancora povera nel suo complesso e mancano le tassonomie europee. Per questo l'S-Assessment è strumento prezioso: sistematizza, misura, ordina ben 5 dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile: Salute e benessere, Uguaglianza di genere, Lavoro dignitoso e crescita economica, Riduzione delle disuguaglianze, Produzione e consumo responsabile.

Il questionario è stato costruito con un approccio ibrido, sistematico e narrativo, all'analisi della letteratura scientifica internazionale, con l'obiettivo di mettere le organizzazioni in condizione di rivedere pratiche organizzative e processi decisionali per promuovere un cambiamento positivo verso un futuro più equo. Le imprese hanno infatti, forse più della politica, il potenziale per accelerare la transizione verso la sostenibilità sociale ma, per farlo, devono innanzitutto comprendere il loro impatto sulla società, e ciò richiede solidi strumenti di valutazione e misurazione. Da un punto di vista metodologico, la selezione della letteratura di riferimento è stata condotta su «Scopus» su un campione di 366 articoli pubblicati su riviste scientifiche *peer-reviewed*, privilegiando gli articoli più recenti. Le aziende che faranno l'S-Assessment (come già Rai e Tim, tra le altre) otterranno due badge: un badge distintivo pubblico che le definisce "Social Sustainability Changer" e un badge di risultato, privato, che le classifica per punteggio: Pioneer (punteggio inferiore o uguale al 30% del massimo raggiungibile), Builder (punteggio tra il 31% e il 60%), Transformer (punteggio tra il 61% e l'80%), Leader (con un punteggio superiore all'81%). Naturalmente, per andare avanti, è essenziale continuare a perfezionare e validare lo strumento di valutazione, incorporando il *feedback* delle organizzazioni, le prossime tassonomie europee e adattandolo alle sfide sociali in evoluzione. Nel complesso, l'S-assessment rappresenta un passo significativo verso la promozione della sostenibilità sociale e l'avanzamento dello sforzo collettivo verso un futuro più equo per tutti gli stakeholder.

Direttore Diag - Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale Antonio Ruberti di Sapienza Università di Roma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Governo ha confermato positivamente il Fondo per gli investimenti nel cinema e audiovisivo. E ha ben diritto di fornire indirizzi nuovi. Ma è troppo lento. Risulta che ad oggi gli investimenti siano 2/3 in meno di quelli dello stesso periodo dell'anno scorso. Le regole per il 2024 avrebbero dovuto essere conosciute al più tardi nell'autunno del '23. Sono andate avanti solo le produzioni già coperte da tempo. L'incertezza ferma le attività, scoraggia gli investimenti, favorisce la concorrenza, soprattutto quella sleale, che non applica tutele sindacali e lavorano nel sommerso». È stato contestato che una buona parte dei film finanziati dal tax credit non abbia alcun riscontro in sala. «Le polemiche sul tax credit sono state fiziose. Da ministro della cultura ho voluto fortemente il tax credit nel 2007 per mettere fine all'incomprensione della differenza tra il cinema, che è un'industria, e altri settori culturali che vivono solo del sostegno pubblico, e guai se non fosse così, come il teatro, la danza, l'opera. È servito a far uscire il cinema dalla dinamica del finanziamento amicale, a far affermare esordienti.

Parliamo di una grandezza di 700 milioni divisa in tutta una serie di attività, con strumenti di sostegno pubblico che derivano dal gettito fiscale del settore e integrano le risorse che scaturiscono dal mercato: contratti con i broadcaster, gli streamer, la sala, per reggere una concorrenza internazionale crescente. L'entità dei finanziamenti pubblici in Francia – e altre nazioni – è inarrivabile. I Pinewood Studios di Londra propongono sconti fiscali del 40%, in Spagna hanno creato studi apposta per Netflix che li ha girato, dopo *La casa di carta*, molti prodotti. In America solo lo Stato della Georgia ha messo in campo dal 2015 al '25 più risorse dell'Italia per incentivare l'arrivo delle produzioni. Noi dobbiamo pensare a quanto possa influire il cinema indirettamente. Come sul turismo: in Sicilia grazie alla serie *White Lotus* o nell'intero Paese con film e serie quali *Mission: Impossible* o *Ripley*. Cinecittà sta però allargando gli studios. «Con l'ad Nicola Maccanico c'è un netto miglioramento in termini di risultati di bilancio e attrazione internazionale e c'è la determinazione del governo di intervenire con il Pnrr e potenziare l'offerta».

Il nodo è capire come incoraggiare le nuove leve e la sperimentazione senza fare assistenzialismo a progetti che non lo meritano. «Bisogna osare, uscire da certa convenzionalità nelle commedie, con stereotipi che hanno stancato. Penso a una coppia, come Paola Cortellesi e Riccardo Milani, che rinnovando questo genere hanno fatto incassare 37 milioni di euro con *C'è ancora domani* e 7 milioni con *Un mondo a parte*».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cinema è un moltiplicatore sull'economia

Per ogni 100 milioni di euro di maggiore domanda di produzione audiovisiva in Italia si genera un numero di occupati aggiuntivi nell'economia nazionale pari mediamente a 2.281

MACROAREA MAGGIORE DOMANDA	NUMERO DI OCCUPATI ADDIZIONALI CREATI NELL'ECONOMIA				
	ITALIA	NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD E ISOLE
Nord-Ovest	1.881	1.440	186	159	97
Nord-Est	2.101	365	1.456	178	102
Centro	2.011	200	150	1.500	161
Sud e Isole	3.163	186	136	346	2.495

Fonte: Cdp su dati Istat

Il Sole 24 ORE

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabio Tamburini

VICEDIRETTORI
Daniele Bellasio
Jean Marie Del Bo
Alberto Orioli

(Vicario,
Capo della redazione romana)

CAPOREDATTORE CENTRALE
Roberto Iotti

UFFICIO CENTRALE
Fabio Carducci (vice Roma)
Balduino Ceppitelli
Giuseppe Chiellino
Marco Libelli
Armando Massarenti
Mauro Meazza (segretario di redazione)
Gabriele Meoni
Marco Mobili (vice caporedattore desk Roma)

LUNEDÌ
Paola Dezza

UFFICIO GRAFICO CENTRALE
Adriano Attus (creative director)
Francesco Narracci (art director)

RESPONSABILI DI SETTORE
Riccardo Barlaam (Economia e politica internazionale)
Giulia Crivelli (Moda24 – Viaggi)
Maria Carla De Cesari (Norme & Tributi)
Laura Di Pillo (Imprese & Territori)
Alberto Grassani (Finanza & Mercati)
Laura La Posta (Rapporti)
Stefano Salis (Commenti-Domenica)
Giovanni Uggeri (Food24)
Gianfranco Ursino (Plus24)

ATTIVITÀ VIDEO MULTIMEDIALI
Marco lo Conte

SOCIAL MEDIA EDITOR
Alessia Tripodi (coordinatrice)

GRUPPO 24 ORE

PROPRIETARIO ED EDITORE
Il Sole 24 ORE S.p.A.

PRESIDENTE
Edoardo Garrone

VICE PRESIDENTE
Claudia Parzani

AMMINISTRATORE DELEGATO
Mirja Cartia d'Asero

SEDE LEGALE - DIREZIONE E REDAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano
Tel. 023022.1 - Fax 023510862

AMMINISTRAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano

REDAZIONE DI ROMA
P.zza dell'Indipendenza 23b/c - 00185
Tel. 063022.1 - Fax 063022.6390
e-mail: lettere@sole24ore.com

PUBBLICITÀ
Il Sole 24 ORE S.p.A. - SYSTEM
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano
Tel. 023022.1 - Fax 023022.214
e-mail: segreteria@direzione@sole24ore.com

© Copyright Il Sole 24 ORE S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati.

Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici o meccanici
quali la fotocopione e la registrazione.

PREZZI
con "HCE 2 - La scienza delle interazioni umane
- La vendita e l'ingaggio" €12,90 in più;
con "Comprami" €12,90 in più;
con "Microcosmi" €12,90 in più;
con "La casa oltre il Superbonus" €12,90 in più;
con "L'euro, i tassi e la Bce" €9,90 in più;
con "Mamme d'Italia" €12,90 in più;
con "La mia Mamma" €12,90 in più;
con "Europa. Evitare il declino" €12,90 in più;
con "Abracadabra" €12,90 in più;
con "La scienza delle verdure" €12,90 in più;
con "Bonus casa" €10,90 in più;
con "Agevolazioni fiscali per imprese e professionisti" €10,90 in più;
con "Riforma fiscale 8 - Accertamento tributario e concordato preventivo biennale" €10,90 in più;
con "Contenzioso del lavoro - La conciliazione monocratica" €10,90 in più; con "Aspenia" €12,00 in più; con "HTSI" €2,00 in più.

Prezzi di vendita all'estero:
Costa Azzurra €3, Svizzera SFR 3,90



IL CODICE DI OGGI

Il Sole 24 Ore offre a tutti i suoi lettori un accesso giornaliero gratuito per sfogliare la copia del quotidiano in app e accedere gratis ai contenuti extra e alle funzionalità speciali. Inquadra in QR Code e segui le istruzioni.



Certificato Adesivi 2800
fascicolo 06-09-2024